

# La Regione «salva» il Collana: lo stadio del Vomero ai privati

## Il bando

Previsto un iniziale canone di 120mila euro: entro 10 anni anche il completo restyling

**Francesca Cicatelli**

Lo stadio Collana non chiuderà, anzi è scattato il bando per l'affidamento dell'impianto sportivo ai privati. Via libera, quindi, a società e associazioni dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline associate e federazioni nazionali. Potranno partecipare alla gara per la concessione d'uso e gestione del palazzetto anche i circoli non sportivi per conferenze, proiezioni, dibattiti, riunioni, attività ricreative e spettacoli musicali.

Lo ha deciso la Regione, col decreto 338 del dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali (guidato da Salvatore Varriale), pubblicato sul bollettino ufficiale il

28 luglio. Per le istanze c'è tempo fino al 20 ottobre, entro le ore 12. Si avvia a conclusione, così, una vicenda tormentata, che ha visto le attività dello stadio vomerese andare avanti a singhiozzo per anni. Per cercare di affrontare e risolvere il problema si era arrivati nei mesi scorsi ad un accordo tra il sindaco de Magistris e il governatore Caldoro, che avevano deciso di procedere con il comodato d'uso. Ora, però, Palazzo Santa Lucia accelera e tenta la rivoluzione, dopo l'allarme chiusura a seguito proprio del mancato rinnovo della concessione da parte della Regione, che è il proprietario della struttura, al Comune.

Il termine è scaduto il 30 aprile e per consentire di ultimare le attività sportive l'assessore regionale al PatrimONIO, Ermanno Russo, aveva concesso una proroga sino al 30 giugno. La cittadella sportiva di piazza Quattro Giornate, intanto, è impegnata ad ospitare i campus per bambini organizzati durante il periodo estivo: proprio in questi giorni sono iniziate le attività che si protrarranno fino al primo agosto.

Il provvedimento della Regione placa anche i malumori del presidente della municipalità Vomero-Arenella, Mario Coppeto, che più volte aveva auspicato la tutela ed il rilancio del palazzetto dello

sport attraverso un'intesa strategica tra Caldoro e de Magistris. Speranze ritrovate anche per i tanti abitanti del quartiere, ma non solo, che al rientro dalle ferie rischiavano di trovare le porte chiuse dello stadio, che invece dovrebbe riaprire il 15 settembre, dopo la pausa estiva, per l'inizio della nuova stagione sportiva.

L'interesse della Regione, spiega il capo dipartimento delle risorse finanziarie Salvatore Varriale, è che «le attività sportive proseguano in sicurezza e che si superino, dunque, le precarie condizioni del Collana», la cui manutenzione ordinaria e straordinaria era affidata al Comune. Il canone annuale dovuto dal concessionario, che è fissato in 120mila euro per i primi otto anni, incrementato di 50mila euro per ciascun anno successivo all'ottavo e fino al termine di durata della concessione, andrà in questa direzione, ovvero quella di consentire dopo più di 10 anni il rifacimento dello stadio che ha ospitato le partite del Napoli prima dell'apertura del San Paolo, avvenuta nel dicembre del '59. Il Comune, nelle more dell'assegnazione, lo gestirà fino a dicembre. «L'obiettivo è restituire alla città il Collana nel giro di un anno - chiarisce Varriale - e poi di riqualificare anche gli altri impianti. Non ci sono più le risorse di una volta ed è normale che si proceda all'affidamento per bando pubblico».

**L'obiettivo**  
Il responsabile delle risorse finanziarie Varriale: ora condizioni precarie, così ci sarà maggiore sicurezza

## Il termine

Richieste entro il 20 ottobre: attività sportive ma anche eventi